

PORTOGRUARO Il giovane malvivente è stato immortalato dopo il colpo da una telecamera

Lo scippatore seriale ha finalmente un volto

Marco Corazza

PORTOGRUARO

Ecco "l'istantanea" del rapinatore che sta colpendo da alcune settimane a Portogruaro. È stato immortalato da una delle telecamere installate in centro città, subito dopo uno dei tanti colpi messi a segno. Il giovane sarebbe stato riconosciuto da alcune vittime, ma non avrebbe ancora un nome.

Come si evince dalle immagini, si tratta di un ragazzo sui vent'anni, di corporatura esile, che in sella alla sua citybike colpisce a tutte le ore. Una lunga scia di colpi a Portogruaro, iniziata lo scorso inverno, e culminata in

CITYBIKE
Arriva in bici alle spalle delle vittime e le deruba

borgo San Nicolò, in pieno centro città, con il ferimento di una vittima a causa delle contusioni provocate nella caduta, dopo che il malvivente le aveva strappato il cellulare.

Il bottino del rapinatore solitario si è via via fatto sempre più consistente, con

preziosi, borse e denaro che le donne di turno avevano a portata di mano e si sono viste sottrarre in un battibaleno.

Praticamente identico il modus operandi del giovane rapinatore, che individua la vittima, sempre una donna, strapandole mentre arriva da dietro, in sella alla due ruote, l'oggetto prezioso, la borsetta o il cellulare. Sono almeno sei i colpi perpetrati in pochi mesi tra il centro storico della cittadina del Lemene e l'immediata periferia.

Le vittime hanno sempre ribadito che quel giovane era di carnagione olivastrea. Un elemento in più per le forze dell'ordine che stanno lavo-

IDENTIKIT

La foto combacia con l'identikit fornito dalle donne derubate



rando intensamente per riuscire a bloccare il malvivente. Le immagini delle videocamere di sorveglianza hanno permesso di stringere il cerchio. Intanto le forze di Polizia continuano le ricerche, grazie anche alle segnalazioni della gente. Per il rapinatore in bicicletta le ore potrebbero essere contate.

© riproduzione riservata

FOSSALTA Il gruppo vinicolo continua a crescere: 16,3 milioni di bottiglie vendute

Santa Margherita brinda grazie all'estero

FOSSALTA - Santa Margherita Gruppo Vinicolo, con sede a Fossalta, con un 4,4% in più sul 2011, conferma il suo trend positivo e raggiunge un fatturato consolidato di 95,3 milioni di euro con 16,3 milioni di bottiglie vendute in 89 paesi del mondo, ed una quota di export pari al 60%. I positivi risultati sono il frutto di un mix di fattori. La grande passione e competenza per il business vitivinicolo di tutte le forze che operano nell'impresa e gli importanti investimenti effettuati negli ultimi 10 anni, hanno consentito al Gruppo una marcia in più su diversi fronti: come il presidio dei principali mercati esteri, lo sviluppo costante nei nuovi mercati, il consolidamento del



SODDISFATTO Ettore Nicoletto, amministratore delegato del Gruppo

mercato italiano, che rimane centrale nelle strategie del Gruppo. «I risultati conseguiti - afferma Ettore Nicoletto, Am-

ministratore Delegato di Santa Margherita - testimoniano la capacità del gruppo di performare bene anche nel nuovo

contesto di riferimento particolarmente difficile nel mercato domestico, migliorando il prezzo mix del 4,1%. Il mercato italiano ha tenuto le proprie posizioni, resistendo ad un calo dei consumi generalizzato, mentre la dinamicità dei mercati internazionali, dall'altro lato, ci ha permesso di ottenere l'ulteriore crescita. Ritengo, ha concluso, che i risultati positivi del Gruppo dipenderanno sempre più dalla capacità di saper leggere e presidiare da vicino i mercati più potenziali, oltre a saper penetrare adeguatamente i mercati emergenti, continuando a garantire elevati standard di qualità».

Luciano Sandron

© riproduzione riservata

SAN STINO La Fiat Stilo è stata abbandonata in Friuli dopo un inseguimento

Chiude il cancello e gli rubano l'auto

SAN STINO - Quando nello specchio retrovisore hanno visto la macchina dei carabinieri fermarsi contro il cordolo di un marciapiede, devono aver pensato di averla fatta franca. Una convinzione durata lo spazio di un chilometro, visto che la Fiat Stilo Jtd rubata a San Stino è stata abbandonata. La fuga è proseguita (e riuscita) a piedi, mentre in lontananza arrivava il rombo dell'elicottero dell'Arma decollato da Treviso. Probabilmente i due uomini arrivati dal Veneto si sono resi conto che stavano per essere accerchiati. La Stilo è stata rubata a San

Stino alle 10 di ieri mattina: il proprietario l'aveva lasciata in moto mentre chiudeva il cancello. I carabinieri hanno fatto circolare la nota di ricerca anche in provincia di Pordenone e poco dopo le 12 la vettura è stata segnalata ad Aviano. La sala operativa pordenonese ha contattato gli equipaggi sparsi sul territorio e, alle 12.30, i militari del Radiomobile hanno intercettato la macchina a Cordenons. Inutile il tentativo di intimare l'alt. Il conducente della Stilo ha pigiato sull'acceleratore lanciando l'auto a velocità folli. I carabinieri non hanno mollato, ma giunti

in via Maestra Vecchia hanno urtato il cordolo del marciapiede e la loro Fiat Bravo è rimasta danneggiata. Impossibile ripartire. La centrale aveva però allertato l'elicottero di Treviso, che stava già sorvolando la città di Pordenone. Forse la sua presenza ha indotto i ladri ad abbandonare la macchina rubata e proseguire la fuga a piedi.

La vettura è stata sequestrata in via Troset a Cordenons. A bordo è stato trovato un martelletto. Si ritiene che i due fossero in Friuli per commettere furti sulle auto.

© riproduzione riservata

Caorle stanZIA i fondi in bilancio per mantenere il giudice di pace

CAORLE - Caorle dice sì al salvataggio del Giudice di Pace di Portogruaro. Con una delibera del consiglio comunale, votata all'unanimità, è stato dato mandato al sindaco Luciano Striuli di comunicare al Comune di Portogruaro il disco verde del Comune di Caorle al mantenimento dell'Ufficio del Giudice di Pace. Secondo le stime ad oggi disponibili, il Comune di Caorle, in base alla propria popolazione residente, dovrebbe concorrere con circa 15mila euro all'anno alle spese di gestione dell'Ufficio, poco meno rispetto a quanto è stato preventivato per i Comuni di San Michele al Tagliamento e San Stino di Livenza. Per quanto riguarda invece il solo 2014 i costi a carico dei Comuni dovrebbero essere più bassi ed infatti dalle casse comunali dovrebbero uscire circa 5mila euro. Fondamentale per il sindaco e per tutti i consiglieri di minoranza e maggioranza è il mantenimento del Giudice di Pace a Portogruaro per garantire ai residenti di Caorle la possibilità di accedere ai servizi giudiziari più elementari senza doversi per questo recare fino a Pordenone, sede presso la quale dovrebbe essere accorpato l'ufficio di Portogruaro.

Riccardo Coppo

© riproduzione riservata

ANNONE. Premio "Monica Casonato"

ANNONE - Aperta l'11. edizione del premio biennale "Monica Casonato". Studi, ricerche, tesi di laurea dovranno riguardare le province di Venezia, Treviso e Pordenone. La partecipazione è riservata a studenti universitari, laureati o laureandi nell'anno accademico in corso o nei due precedenti, residenti o nati in Veneto e Friuli. Il 30 giugno scadrà il termine per la presentazione degli elaborati. Info 0422-769076. (M.Mar.)